



Una scuola che include e
si apre al mondo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

“Il nostro paese è il mondo e la cittadinanza l'umanità intera”

W. L. Garrison



Via E. Fermi, 70026 – Modugno (Bari) tel. 080-5367139 Cod. Fisc. 93422910724

Email: bamm279007@istruzione.it Email certificata: bamm279007@pec.istruzione.it URL: www.scuolacasavola.edu.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6680/C 16A del 25/09/2015 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 13

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola Secondaria di I grado 'Casavola - d'Assisi' di Modugno (Bari) e' strutturata su 3 plessi:

La sede centrale e' ubicata nel quartiere adiacente la zona industriale di Bari e la zona artigianale di Modugno; il plesso "D'Assisi" e' ubicato nella periferia nord della citta', il plesso "Gandhi" e' ubicato in zona Cecilia, adiacente al quartiere San Paolo del comune di Bari. Il nostro Istituto ospita nel plesso D'Assisi il C.T.P., attualmente aggregato al 2^a C.P.I. A..

Vincoli

La scuola, grazie anche alla dislocazione su tre plessi, raccoglie utenti provenienti da ogni parte della città e dalla vicina Bari. Lo status socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti e' eterogeneo. Le famiglie di appartenenza degli alunni si situano di norma in una fascia socio-culturale media ma non mancano famiglie di collocazione medio-alta, attratte in particolar modo dalle sezioni musicali e in generale dalla qualità dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la sede "Gandhi" si rileva la presenza di nuclei familiari con collocazione medio-bassa, e talvolta con problematiche sociali rilevanti, che determinano una inadeguata partecipazione e interesse alla vita scolastica sia da parte degli alunni che della componente genitori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Modugno e' situata nell'immediato entroterra barese, a pochi chilometri a sud-ovest del capoluogo pugliese. Il suo territorio e' situato mediamente a 79 metri d'altitudine ed e' prevalentemente pianeggiante. Modugno è un comune di circa 38453 abitanti che, nel 2010, con un decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha ottenuto il titolo di città.

A partire dagli anni Sessanta, con la costruzione della zona industriale di Bari che occupa la parte nord del territorio comunale, ha sostituito la tradizionale vocazione agricola per diventare un centro manifatturiero caratterizzato da un rapido sviluppo economico e demografico. Sono gli anni del boom demografico e anche Modugno ne viene coinvolta arrivando a triplicare la popolazione in seguito al trasferimento di molte famiglie per motivi di lavoro, con conseguenti difficoltà di inserimento nel tessuto sociale. Queste difficoltà si sono accresciute negli anni Ottanta e Novanta quando la "deindustrializzazione" ha portato a uno sfilacciamento del tessuto economico, sociale e culturale. La Zona Industriale che occupava migliaia di persone garantendo la sussistenza di altrettanti nuclei famigliari ha registrato una perdita notevole di occupati con il conseguente aumento di cassintegrati, di operai in mobilità, di lavoratori socialmente utili, che ha determinato una situazione difficile per diverse famiglie modugnesi. Oggi la Zona Industriale si configura come una grande zona commerciale, ma ciò non ha portato a uno sviluppo del settore terziario, come ci si sarebbe auspicato, e non ha quindi risolto i problemi collegati all'occupazione.

Sicuramente gli adolescenti, nella fascia d'età di pertinenza della scuola, risentono della mancanza di spazi pubblici e di luoghi di aggregazione. Sono però presenti, oltre alla parrocchie distribuite capillarmente, diverse associazioni che interagiscono con il territorio. Inoltre, la presenza di un palazzetto dello sport, di una piscina comunale in fase di ristrutturazione e di varie palestre scolastiche utilizzate da società sportive, nonché di una Biblioteca e di un Laboratorio Urbano "Cittadella delle Arti" con annessa Libreria Paideia e Teatro G. Fava, offre occasioni di incontro, di svago, di crescita culturale.

Le associazioni che nel corso degli anni hanno collaborato con l'Istituzione, ospitando o partecipando a varie manifestazioni scolastiche, sono le seguenti: Comune di Modugno, Pro Loco, Onlus 'Mani tese', Asl Bari 4, Pianeta Solidale, Associazione FIDAPA, Presidio del Libro, Università della Terza Eta', Casa delle Bambole.

Vincoli

La presenza di cittadini stranieri (persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) è un dato importante e che può trasformarsi in una risorsa per il territorio e per la scuola.

Gli stranieri residenti a Modugno al 1° gennaio 2018 sono 1.664 e rappresentano il 4,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 27,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (17,7%) e dall'**Albania** (15,0%).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti provengono da: componente genitore, Comune, Stato, Fondi UE (PON, Erasmus).

La nostra I.S. ha sede in tre plessi. La sede centrale 'F. Casavola', strutturata su 2 livelli, e' dotata di 16 aule con LIM, di presidenza, auditorium, sala docenti, ufficio di segreteria e 2 laboratori multimediali con 40 postazioni. Il plesso Gandhi e' ospitato nell'edificio della Scuola Primaria 'Gandhi', plesso staccato del 3^A C. D. di Modugno. Entrata in funzione nell'anno scolastico 2003/04, la struttura ospita 9 classi, 2 con LIM, laboratorio informatico, sala docenti, palestra coperta in comune con la Scuola Primaria adiacente, un centro polisportivo esterno, costruito con fondi europei con il Progetto 'Chiccolino'. Il plesso 'D'Assisi' e' strutturato su due livelli, dotato di 15 aule di cui 7 con LIM, auditorium, sala professori; ampi spazi esterni. I due laboratori multimediali con 40 postazioni, presenti nel plesso e acquistati con i FSE, sono in condivisione con il C.T.P., attualmente incardinato C.P.I.A. Nella Scuola funzionano 13 classi nella sede centrale, 6 classi nel plesso Gandhi, 5 classi nel plesso D'Assisi. All'indirizzo musicale afferiscono le 6 classi ubicate nella sede centrale e anche alunni provenienti dalle altre sedi. Inoltre nel corrente anno scolastico sono stati attivati corsi di potenziamento di Lingua Inglese (per il conseguimento della certificazione Cambridge) e Informatica per il conseguimento delle ECDL.

Vincoli

- La complessita' della gestione di tre plessi ubicati in zone distanti del territorio comunale;
- Il potenziamento dell'uso di strumenti multimediali per la didattica in edifici non protetti da sistemi di video sorveglianza;
- La presenza di una sola palestra nel plesso Gandhi, in condivisione con la scuola primaria attigua;
- Le certificazioni di agibilita' e di prevenzione incendi non ancora rilasciate dalle autorita' competenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM279007
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI - 70026 MODUGNO
Telefono	0805367139
Email	BAMM279007@istruzione.it
Pec	bamm279007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacasavola.gov.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	615

Approfondimento

La Scuola secondaria di 1° grado Casavola è stata accorpata alla Scuola sec. 1° grado Francesco D'Assisi, e, nell'anno scolastico 2016/17, a seguito di un calo della popolazione scolastica, è stata posta in reggenza sino al corrente a.s. 2018/2019.

Nell'anno scolastico 2018/2019, l'Istituzione scolastica ha ampliato la propria offerta formativa, istituendo dei corsi di potenziamento di Lingua Inglese (per il

conseguimento della certificazione Cambridge) e Informatica per il conseguimento delle ECDL.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituzione è diventata autonoma.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

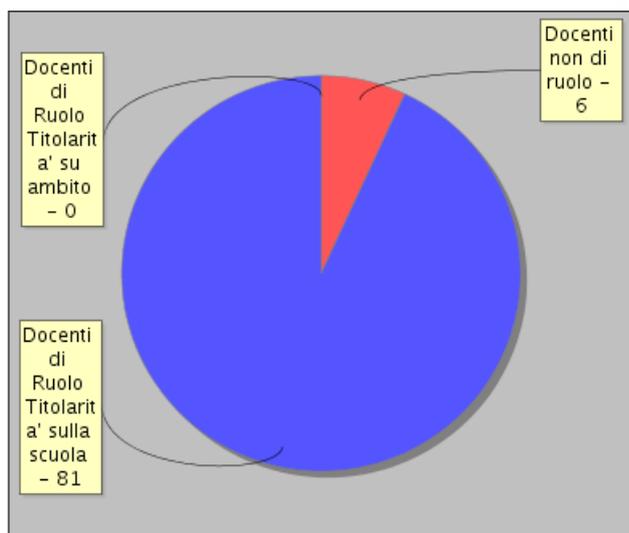
La scuola ha una dotazione di strumenti musicali, alcuni dei quali sono concessi in comodato d'uso agli studenti. Sulla base delle risorse a disposizione e delle esigenze emerse, al fine della realizzazione del Piano triennale dell'OF, si ritiene necessario potenziare la rete wireless e incrementare la dotazione tecnologica dei plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	68
Personale ATA	15

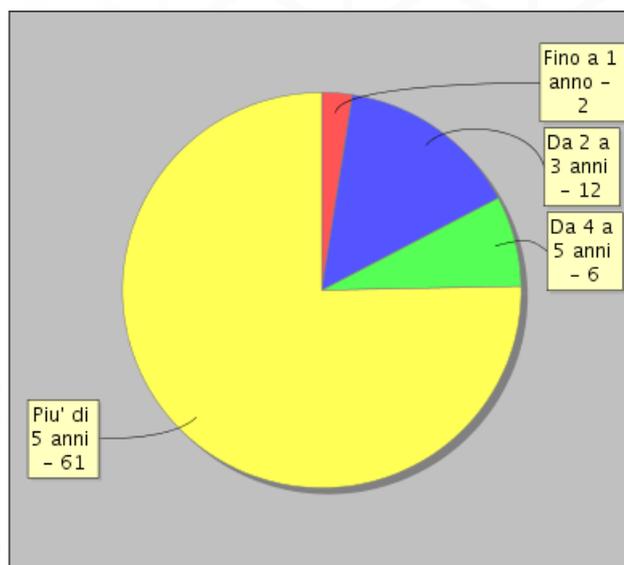
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento



La maggior parte dei docenti è con contratto a tempo indeterminato e presta servizio stabilmente presso l'Istituzione scolastica. A partire dall'anno scolastico 2016/17 la scuola è in reggenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'orizzonte pedagogico di riferimento per il nostro Istituto è costituito da un modello in cui la conoscenza non si "trasmette" ma si costruisce, affrontando problemi reali, calando il gruppo "classe" in situazione, favorendo il dialogo come metodologia privilegiata di lavoro, incoraggiando la diffusione di una "mentalità" capace di riconoscere problemi e operare delle scelte non scontate né preconfezionate.

Il Progetto formativo dell'Istituto è centrato sui processi di cura, attenzione e promozione della persona. I docenti e il personale tutto assumono la responsabilità di garantire il successo formativo di ogni alunno, rispettandone le peculiarità e ampliandone le potenzialità, tendendo all'integrazione dei "saperi" e alla loro proiezione in prospettiva funzionale e operativa.

Le attività progettuali in cui la Scuola è impegnata insieme alle attività integrative e aggiuntive, intendono offrire percorsi coerenti con la pedagogia della ricerca che caratterizza la scuola.

La nostra Scuola incoraggia la conoscenza del molteplice in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti e istituzioni. Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema dell'orientamento degli studenti in uscita.

L'azione della scuola, comunque, si inquadra in quella generale delle Pubbliche Amministrazioni, impronta la propria attività all'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza delle azioni, così come richiesto dall'Atto di indirizzo del Consiglio d'Istituto (ambito Amministrativo Gestionale).

Vision dell'Istituto



L'Istituto è impegnato pertanto a:

- assicurare a tutti gli studenti il successo formativo;*
- combattere la dispersione scolastica;*
- accogliere e integrare gli alunni con difficoltà e quelli stranieri di recente immigrazione o di seconda generazione;*
- porre la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socio-culturale ed economico complesso e fortemente dinamico, visto nelle sue varie dimensioni, locale, nazionale, europea e mondiale;*
- formare il "cittadino europeo e del mondo" in una società multiculturale e multietnica;*
- valorizzare l'identità di genere, in direzione delle pari opportunità, considerando la forte presenza femminile;*
- impostare l'azione educativa utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;*
- evidenziare le connessioni tra i saperi, sviluppando le competenze ad essi relative;*
- far acquisire contenuti disciplinari secondo le direttive ministeriali.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Attenuazione della varianza tra le classi terze in matematica.

Traguardi

Riduzione della varianza tra classi terze in matematica di 3 punti nel triennio di riferimento.

Priorità

Ridurre ancora la quota di studenti usciti con la votazione minima dalla scuola secondaria di I grado e allinearsi con le medie di riferimento.

Traguardi

Uniformare entro il 2018 la quota di studenti usciti con votazione massima rispetto



alla provinciale.

Priorità

Diminuzione della % di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica, in italiano e inglese. Aumentare le % di alunni collocati dei livelli 3, 4 e 5.

Traguardi

Uniformare entro il 2018 la % di studenti collocati nei livelli 5 in matematica, in italiano e inglese rispetto a quella nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie di riferimento.

Traguardi

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI rispetto alle medie di riferimento.

Priorità

Varianza interna alle classi e fra le classi.

Traguardi

Ridurre la varianza fra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare progetti d'istituto di Ricerca-azione nel quale predisporre griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni e condivise.

Traguardi

Valutare correttamente il livello competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni, riducendo le differenze tra classi, sezione, plessi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, l'azione potrà essere implementata attraverso le figure professionali richieste con l'organico di potenziamento come esplicitato nella tabella seguente:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.		Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze specifiche.	
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità		Individuazione di percorsi finalizzati all'educazione alla legalità: progetti di lettura, laboratori interculturali, incontri con testimoni, cineforum, teatro.	



<p>nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della</p> <p>consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p>			
<p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla</p> <p>conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità</p> <p>ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività</p> <p>culturali.</p>		<p>Percorsi di approfondimento finalizzati alla conoscenza e la valorizzazione del territorio, dei beni paesaggistici e del patrimonio locale.</p>	
<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p>		<p>Promuovere l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, nel processo di insegnamento/apprendimento, utilizzando in maniera critica i social network e i media.</p>	
<p>m) Valorizzazione della scuola intesa</p>		<p>Promuovere occasioni di incontro con le famiglie e le</p>	



come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.		altre agenzie educative presenti sul territorio.	
--	--	--	--

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA E APERTA AL MONDO

Descrizione Percorso

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano il miglioramento delle competenze degli alunni in italiano, matematica (e inglese), e l'aumento della



percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5.

I traguardi che ci si propone di raggiungere riguardano la possibilità di uniformare entro il 2021 la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica, in italiano (e in inglese) rispetto a quella nazionale, nonché di migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica (e inglese) nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media nazionale di almeno 3-4 punti.

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità indicate.

Si rileva infatti uno scarso tasso di abbandono, un buon controllo della dispersione, assenza di criticità per inclusione e differenziazione; pertanto si è ritenuto di dover dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV e per l'acquisizione delle competenze chiave.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare l'uso delle griglie di valutazione e i criteri di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline e le competenze di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare progetti d'istituto di Ricerca-azione nel quale predisporre griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni e condivise.

"Obiettivo:" Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico (rapporto tra studenti e con i docenti) e il senso di appartenenza degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie di riferimento.

"Obiettivo:" Realizzare interventi finalizzati a promuovere sempre più una didattica partecipativa e laboratoriale (lavori di gruppo, cooperative learning, ecc).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre ancora la quota di studenti usciti con la votazione minima dalla scuola secondaria di I grado e allinearsi con le medie di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Varianza interna alle classi e fra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di gruppi di livello

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Varianza interna alle classi e fra le classi.

"Obiettivo:" Presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare progetti d'istituto di Ricerca-azione nel quale predisporre griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni e condivise.

"Obiettivo:" Potenziare la dotazione tecnologica dei plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre ancora la quota di studenti usciti con la votazione minima dalla scuola secondaria di I grado e allinearsi con le medie di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie di riferimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà e per quelli di recente immigrazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare progetti d'istituto di Ricerca-azione nel quale predisporre griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni e condivise.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI E CONDIVISI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti ATA

Responsabile

Dirigente scolastico e staff di direzione: supervisione e coordinamento dei gruppi di lavoro.

Risultati Attesi

Le attività previste sono la progettazione dei compiti di realtà, l'elaborazione di griglie di valutazione e criteri condivisi per tutte le discipline, la raccolta e tabulazione degli esiti. I risultati attesi sono quindi il consolidamento dell'uso delle griglie di valutazione e i criteri di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline e le competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti Studenti	Docenti ATA

Risultati Attesi

Al fine di realizzare interventi finalizzati a promuovere sempre più una didattica partecipativa e laboratoriale (lavori di gruppo, cooperative learning, ecc) si predispongono percorsi di formazione docenti per la gestione dei gruppi classe e l'implementazione di attività interdisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER UNA SCUOLA PIÙ BELLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

La realizzazione di progetti finalizzati all'abbellimento degli spazi scolastici comuni permette agli alunni di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'anno scolastico 2018/19 la scuola ha attivato due corsi di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione europea Cambridge e un corso di potenziamento informatico per il conseguimento dell'ECDL.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI"

BAMM279007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI" BAMM279007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nel Tempo ordinario con Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato al conseguimento della Certificazione finale Cambridge, il quadro orario rimane invariato con l'aggiunta di n. 90 ore complessive nel triennio di studio pomeridiano con esperto madrelingua.

Nel Tempo ordinario con Potenziamento Informatico-Tecnologico, finalizzato al conseguimento delle ECDL, il quadro orario rimane invariato con l'aggiunta di n. 80 ore complessive nel triennio di studio pomeridiano con esperto informatico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica è stato approvato con delibera del collegio n.13 del 26/10/2020

ALLEGATO:

INTEGRAZIONE PTOF CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel curriculum verticale sono stati declinati e condivisi le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, i traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli obiettivi di apprendimento in una visione progettuale che valorizza l'esperienza degli alunni ed esprime la peculiarità del territorio. Il percorso è stato ulteriormente approfondito, durante le attività degli Ambiti e dei Dipartimenti dal gruppo di Ricerca-azione appositamente costituito, consentendo l'avvio della costruzione di una rubrica valutativa la competenza - chiave "imparare ad imparare", ciò ha favorito anche, una revisione delle modalità di programmazione e di strutturazione delle unità di apprendimento. Il curriculum disciplinare è stato impostato in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" ha garantito: □ la centralità del processo di insegnamento-apprendimento; □ l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti; □ il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione. Ha assicurato, inoltre, la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo facilitando: da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola; dall'altra la definizione degli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le competenze, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenze digitali Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa Consapevolezza ed espressione culturale Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, si sovrappongono e sono interconnesse. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Dunque la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista delle ulteriori certificazioni delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Utilizzo della quota di autonomia

La legge n.53/2003 chiede alle scuole di utilizzare tutti gli strumenti di autonomia e flessibilità al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. "La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione". La rilevazione della domanda soggettiva di formazione è responsabilità del Consiglio di classe, che vi provvede in sede di redazione, all'inizio di ogni anno scolastico, della programmazione coordinata di classe. Sono pertanto attive tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa: integrazione studenti con disabilità integrazione studenti con cittadinanza non italiana Piani di Studio Personalizzati per studenti con DSA certificati percorsi differenziati, centrati prevalentemente sugli aspetti essenziali del curriculum, per gli studenti BES. **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** Le scelte educative per gli allievi BES nella nostra Istituzione

Scolastica, da sempre, sono in sintonia con quelle attuate per l'intero gruppo classe in cui ogni alunno con Bisogno Educativo Speciale è inserito. L'utilizzo di didattiche inclusive diffuso nell'intera comunità scolastica permette la realizzazione di specifici modelli di intervento, anche con l'ausilio e la collaborazione degli enti preposti presenti sul territorio. La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti: Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza; Diagnosi Funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno Il P.D.F. è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere. È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno. Alla luce del DL 66 del 23 aprile 2017 si procederà, nei prossimi anni, con la compilazione del Profilo di Funzionamento. Il PEI-ICF, adottato nella nostra Istituzione Scolastica da già alcuni anni, in netto anticipo rispetto alle nuove indicazioni normative del DL 66/2017, contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali. Gli interventi programmati nel PEI-ICF devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori. La scuola realizza, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI-ICF. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI-ICF viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica in orario scolastico. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale e si adopera per il supporto agli stessi con mediatori culturali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ERASMUS PLUS "TEACHING MIGRANT STUDENTS" (TEAMS) - (PROJECT COD. 2018-1-ITA02-KA229-048076_1)**

Erasmus Plus è il programma finanziato dall'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. In particolare il progetto rientra nell'Azione Chiave 2 (KA229), che prevede la cooperazione tra scuole partner per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. Le scuole del partenariato sono: Sc. sec. 1° grado Casavola-D'Assisi di Modugno (Italy) - scuola coordinatrice Suupanniityn koulu - Pirkkala (Finland) 3o GYMNASIO YMITTOU - Ymittos, Athens (Greece) I.E.S "ÁGORA" - Caceres (Spain) Agrupamento de Escolas de Perafita - Perafita - Matosinhos (Portugal) Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti attraverso le seguenti attività: • formazione degli insegnanti in sessioni congiunte sugli strumenti metodologici per sostenere efficacemente l'apprendimento negli alunni provenienti da ambienti culturalmente diversi o svantaggiati; • scambio di buone pratiche a sostegno dell'educazione in senso interculturale; • scambi di studenti, rivolti in particolare agli studenti svantaggiati o di recente migrazione; • attività di apprendimento non formale e informale per gli studenti svolte regolarmente in ciascuna organizzazione partecipante sulla diversità sociale, etnica, culturale e linguistica tra scuole e paesi. Nel terzo anno di proroga del partenariato saranno svolti scambi virtuali tramite piattaforma gmeet tra gli studenti e attività di formazione docenti online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, in corso di svolgimento per il terzo anno, prevede scambi di gruppi di alunni ed eventi di formazione congiunta per i docenti, sul tema dell'integrazione e le pari opportunità degli alunni di recente immigrazione e con svantaggio socio-culturale. Già da diversi anni l'Europa ha preso coscienza della necessità di integrare gli immigrati nel proprio tessuto sociale, facendone una delle priorità dei propri programmi di sviluppo. La scuola può svolgere un ruolo cruciale nel raccogliere le sfide dell'EU riguardanti l'inclusione sociale, l'equità e lo sviluppo dell'individuo secondo la dimensione della multiculturalità. Dunque il Programma Erasmus+ rappresenta per le scuole partner un'opportunità imperdibile per aggiornare e sviluppare, in senso interculturale, non solo i curricoli ma anche le competenze professionali di coloro che operano nelle nostre scuole e per promuovere coesione

sociale tra gli studenti provenienti da un contesto migratorio o svantaggio. Uno degli obiettivi che il progetto si pone è proprio quello di contribuire a colmare lo svantaggio educativo vissuto dagli alunni stranieri, attraverso l'accoglienza delle diversità e il multiculturalismo. Il progetto mira inoltre a favorire la coesione sociale, spingendo le comunità a superare chiusure e pregiudizi, valorizzando i diversi patrimoni culturali. Parallelamente il progetto si propone di incrementare nei ragazzi stranieri l'interesse allo studio e al proprio futuro, la partecipazione alla vita della comunità, coltivando il proprio senso di appartenenza alla scuola, alla comunità nonché all' EU.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET E DEL DIGITALE

L'istituto attua percorsi didattici interattivi, interventi di sensibilizzazione e laboratori, volti a promuovere tra gli utenti più giovani e i genitori l'uso consapevole di internet e dei nuovi strumenti di comunicazione, nonché a prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Uso consapevole di internet e dei nuovi strumenti di comunicazione Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si tratta di progetti che prevedono attività che verranno realizzate per educare al rispetto dell'ambiente partendo dal rispetto dell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi riguardo tali attività sono: l'interpretazione delle trasformazioni ambientali naturali; la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse; l'adozione di comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; il rispetto della biodiversità nei sistemi ambientali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Attività di prevenzione, con l'ausilio di uno psicologo, per favorire lo stare bene a scuola.

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Comprende varie attività di prevenzione del tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze, per garantire la tutela della salute e la promozione del benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutela della salute Promozione del benessere psicofisico della persona

❖ **FORMAZIONE ALLA SICUREZZA E AL PRIMO SOCCORSO**

Comprende varie attività di prevenzione agli incidenti, di informazione sui comportamenti corretti da adottare per la prevenzione dei traumi, di corretto utilizzo di dispositivi di protezione e sicurezza in auto e in bicicletta, di apprendimento di semplici manovre salvavita.

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

La legge 169/2008 sull' insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" offre l'opportunità di conoscere il senso e il valore della nostra Costituzione, fornendo una mappa di valori, utile per esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Rientrano in questa ottica: progetti di educazione alla pace e alla solidarietà, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite didattiche per cinema e teatro.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA**

“TeaMS” (2017-2018) è anche un progetto eTwinning di gemellaggio elettronico in collaborazione con le scuole europee del partenariato ERASMUS+, che ha come obiettivi formativi la cooperazione nell'ottica di una dimensione europea dell'istruzione, la creazione di un ambiente di apprendimento nuovo e motivante e la promozione delle abilità di comunicazione in lingua inglese.

❖ **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI (FSEIFESR)**

Progetti Pon finalizzati al “Potenziamento delle competenze di base 2” (cod. 10.2.2A FSEPON-PU-2018-4396)

❖ **PROGETTO DI PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO PER ALUNNI STRANIERI**

L’inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari, viene realizzato in collaborazione con le risorse interne e, quando possibile, esterne all'istituzione scolastica e ha come obiettivi prioritari l'accoglienza e l'integrazione nella comunità scolastica. Esso consiste in un percorso di prima alfabetizzazione e supporto all'integrazione che si avvale anche di mediatori interculturali (referente del progetto è la Prof.ssa Fiore M.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CONSEGUIMENTO ECDL**

La nostra scuola è Test Center ECDL, pertanto ha attivato percorsi per: migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso corsi di alfabetizzazione informatica e per il conseguimento della ECDL implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali in tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica, partecipando a bandi nazionali ed europei; favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. A tal fine si è individuato la figura di un animatore digitale, prof. Gelao R., per seguire la formazione ministeriale come da O.M. 851 del 27 ottobre 2015.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ POTENZIAMENTO DELLE LINGUE INGLESE E SPAGNOLA FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE EUROPEA (CAMBRIDGE, DELE)

Il progetto si propone di potenziare le lingue straniere sin dal primo anno di scuola secondaria. Obiettivi formativi: potenziare le abilità di base; potenziare le funzioni comunicative e le strutture grammaticali delle lingue, in particolar modo le abilità audio-orali; migliorare la pronuncia e l'accuratezza dell'espressione; arricchire il lessico; conversare esclusivamente in lingua straniera con un docente madrelingua.

❖ GRAN CONCERTO DI NATALE

Questo progetto vede impegnate le classi quinte della scuola primaria e le classi a indirizzo musicale. Referente del progetto è la prof.ssa Morgese A.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 le aule dell'istituto sono state dotate di smart tv o Lim. Inoltre sono disponibili tablet e pc al fine di migliorare le competenze digitali degli alunni e permettere la loro alfabetizzazione digitale. Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto intende configurarsi come progetto innovativo per soddisfare la necessità di realizzare uno spazio per apprendimento innovativo con tecnologie più adeguate ai tempi attuali utilizzando la metodologia collaborativa e laboratoriale, in cui allievi con disabilità, svantaggio sociale siano posti al centro del processo di apprendimento per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni,

La presente scelta progettuale effettuata risulta pienamente compatibile e integrabile con gli spazi già esistenti e permette di utilizzare in maniera multifunzionale gli strumenti digitali che risultano arricchiti di audio, video, suoni che facilitano molto la presentazione, la fruizione e l'apprendimento degli argomenti di studio. L'accessibilità ai locali adiacenti e comunicanti permettono di connessione veloce a rete Internet LANMLAN secondo la normativa di sicurezza da implementare per le attività digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

digitali applicate

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha realizzato moduli Pon "D'appertutto" che mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti quale supporto per lo sviluppo delle loro competenze trasversali.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Le tecnologie digitali sono sempre più presenti nella vita dei nostri alunni. Spesso però essi si limitano a utilizzarli in maniera passiva, percorrendo strade già tracciate da altri. Attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali di coding, robotica e sull'utilizzo di app nell'ambito della rete di scuole aderenti, il progetto si pone l'obiettivo di favorire negli studenti l'apprendimento dei principali software applicativi utilizzabili in ambito scolastico e lo sviluppo del pensiero logico computazionale. Il progetto mira a sviluppare nei discenti non solo la capacità di utilizzare "con dimestichezza e spirito critico" le TIC, ma anche tutte quelle competenze riferibili alcomputational thinking, ovvero quella di analizzare ed organizzare i dati di un problema in modo logico, identificare le possibili soluzioni, definire una sequenza ordinata di operazioni da svolgere e infine generalizzare il processo risolutivo per possibili applicazioni in ambiti diversi. Tali obiettivi sono in linea con le recenti Indicazioni Naz. per il curriculum della scuola dell'infanzia e del 1° ciclo di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

istruzione, nonché con le recenti normative (la legge 107/2015 e il dlgs n. 62/2017), il PNSD e il quadro tracciato dal documento comunitario "Competenze chiave per l'educazione Permanente" (2006).

Il progetto è stato elaborato e condiviso nell'ambito del partenariato costituito da una scuola sec. di 1° grado, due scuole primarie e una scuola sec. finlandese, e coinvolgerà studenti dai 10 ai 13 anni frequentanti i quattro istituti.

Per lo sviluppo dei percorsi didattici saranno applicate metodologie e strategie didattiche che promuovono la didattica attiva, secondo un modello in cui la conoscenza non si "trasmette" ma si costruisce, calando i gruppi in situazione, favorendo il dialogo, incoraggiando la diffusione di una "mentalità" capace di affrontare problemi reali e operare delle scelte.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI" - BAMM279007

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE

individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione. Sono oggetto di valutazione non solo gli obiettivi disciplinari legati al curricolo, ma anche tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, purché forniscano informazioni sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE:

10 (punteggio da 91% a 100%)

9 (punteggio da 81% a 90%)

8 (punteggio da 71% a 80%)

7 (punteggio da 61% a 70%)

6 (punteggio da 51% a 60%)

5 (punteggio da 41% a 50%)

4 (punteggio da 1% a 40%)

Per la valutazione delle prove orali saranno utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Obiettivi

Esplicitazione livelli

Voto in 10

CONOSCENZA

(Capacità di assumere in memoria fatti, eventi, regole, concetti)

Inadeguata

4

Frammentaria

5

Sufficiente

6

Completa ma non approfondita

7
Completa e approfondita
8
Completa coordinata e critica
09/10/19

COMPRESIONE

(Capacità di capire e interpretare ciò che conosce)

Possiede una comprensione inadeguata

4
Ha compreso parzialmente i concetti

5
Ha compreso i concetti

6
Ha compreso i concetti assimilandoli

7
Ha compreso i concetti approfondendo rielaborandoli

8
Ha compreso i concetti evidenziando buona capacità di collegamento
9-10

APPLICAZIONE

(Capacità di utilizzare i concetti, le regole, le teorie in situazioni operative diverse)

Applica principi, regole, procedure in modo inadeguato

4

Applica principi, regole, procedure in modo occasionale e parziale

5

Applica principi, regole, procedure solo se guidato

6

Applica principi, regole, procedure autonomamente su casi noti

7

Applica principi, regole, procedure in situazioni nuove se guidato

8

Applica principi, regole, procedure autonomamente e con sicurezza

9-10

ESPOSIZIONE

(Capacità di esprimere le conoscenze con ordine e proprietà)

Espone in modo inadeguato

4

Sa articolare discorsi su argomenti noti solo guidato

5

Sa articolare discorsi su argomenti noti autonomamente

6

Sa esporre autonomamente argomenti di un certa complessità

7

Sa esporre argomenti con padronanza lessicale

8

Sa esporre concetti in maniera personale e critica

9-10

RIELABORAZIONE

(Capacità di giungere a nuove acquisizioni rielaborando i dati posseduti)

Rielabora in modo inadeguato

4

Rielabora in modo semplice

5

Rielabora in modo corretto

6

Rielabora in modo corretto ed appropriati

7

Rielabora in modo corretto appropriate ed autonomo

8

Rielabora con proprietà, buona padronanza e senso critico

9-10

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento di ciascun alunno è espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2). Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il collegio dei docenti, conformandosi a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.62/2017 in merito alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, ha approvato una griglia di valutazione del comportamento che tenga conto non solo della "condotta" ma anche degli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza e che consentirà l'espressione di un giudizio globale sintetico sostitutivo di quello numerico su presentato (si veda allegato "Giudizio di valutazione del comportamento").

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- area specifica del P.T.O.F. riservata alla promozione del successo formativo dello studente che sviluppa e cura la realizzazione di tutta una serie di attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione dello sportello di ascolto per alunni, genitori e personale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per la propria disciplina sulla base delle valutazioni conseguite nelle verifiche, della partecipazione, dei risultati

conseguiti, delle attività individualizzate;

il profitto è ritenuto non insufficiente in una disciplina se deriva da esiti non particolarmente e insistentemente negativi, se l'alunno ha frequentato con assiduità di presenza e studio percorsi individualizzati;

il profitto è ritenuto insufficiente in una disciplina se è il risultato di valutazioni sistematicamente è gravemente insufficiente, se altrettanto insoddisfacenti sono stati i risultati di percorsi individualizzati, se il debito formativo accumulato costituisce pregiudizio all'apprendimento dei programmi della classe successiva; l'ammissione alla classe successiva è determinata secondo le modalità individuate dal D.lg. 137/2008, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008, artt.2 e 3 e dal Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.lg. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 169/2008;

L'ammissione dell'alunno alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A partire dall' a.s. 2017/2018 la valutazione periodica e finale, ai sensi del D.Lgs 62/2017, è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (per l'elenco degli indicatori utilizzati si vedano gli allegati "Valutazioni livello globale di maturazione intermedio e finale").

In sede di scrutinio, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione. Ciò avviene dopo aver accertato che: i docenti abbiano messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse,

l'alunno presenta situazioni di profitto giudicate pregiudizievoli della possibilità di apprendere i programmi della classe successiva, siano individuate strategie didattiche differenziate da mettere in atto nel successivo anno scolastico,

le famiglie siano state debitamente informate nel corso dell'anno scolastico.

La non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono descritti nell'allegato "Curricolo di educazione civica"

La valutazione al termine del primo ciclo di istruzione:

Al termine del I ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2017-18, la valutazione finale si articola nei seguenti documenti:

un documento valutativo relativo ai livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle singole discipline (votazioni in decimi);

certificazione delle competenze chiave europee declinato in quattro livelli;

certificazione delle competenze di cittadinanza (comportamento);

certificazione degli esiti nelle Prove Invalsi a carattere nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

La valutazione esterna:

L'INVALSI effettua attività di valutazione dei risultati dell'apprendimento relativi ai percorsi formativi del sistema di istruzione anche allo scopo di elaborare standard nazionali riferibili a L.E.P. in ambito educativo-formativo (L. n. 3/2001).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Sono state attuate tutte le strategie e le modalità previste dalle normative vigenti: - GLHO (2 volte l'anno) e GLI per gli alunni disabili con la redazione dei rispettivi PEI secondo il modello ICF e i PDF per gli studenti in uscita; - Redazione dei PDP per gli alunni DSA; - Redazione dei PDP per gli alunni BES presi in carico dai C.d.C. per scelta propria o dietro presentazione di diagnosi presentate dalle famiglie. La redazione dei documenti avviene alla presenza dell'intero C.d.C., dei genitori, della componente ASL. Gli alunni disabili frequentanti i nostri tre plessi sono stati in numero di 16, i DSA in numero di 29 e i BES in numero di 18. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene

monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica sia in orario scolastico sia nell'extra-scuola. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale, non soddisfatta.

Punti di debolezza

Per gli alunni con disabilità, la nostra scuola attualmente non prevede progetti specifici comuni tra un ordine di scuola e un altro. Gli interventi a favore degli studenti stranieri risultano insufficienti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola adotta azioni diversificate per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento: peer-tutoring, interventi per gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani. Alcuni alunni che usufruiscono di interventi individualizzati tramite PEI o PDP, registrano notevoli miglioramenti, verificati in maniera partecipata e condivisa da tutti i componenti del GLHO e dei C. d. C. A fine anno scolastico, si procede con il monitoraggio relativo al grado di Inclusività percepita raggiunta dalla scuola; i questionari di rilevamento sono somministrati a docenti e genitori. Annualmente si procede alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione PAI con delibera del Collegio Docenti. La nostra Istituzione Scolastica ha aderito a formazioni in rete con le scuole del territorio relativo agli alunni con BES.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale e gli stranieri. Per questi ultimi si ribadisce la mancanza di risorse umane per realizzare interventi a loro favore.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI-ICF, adottato nella nostra Istituzione Scolastica da già alcuni anni, in netto anticipo rispetto alle nuove indicazioni normative del DL 66/2017, contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali. Gli interventi programmati nel PEI-ICF devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori. La scuola realizza, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI-ICF. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI-ICF viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica in orario scolastico. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale e si adopera per il supporto agli stessi con mediatori culturali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In seguito alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alle successive Indicazioni Operative della Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013, la nostra Istituzione Scolastica ha messo in atto le indicazioni in esse contenute: Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); Stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); Elaborazione e dotazione di un Protocollo per l'Accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES); Compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo il modello ICF; Rilevazione del grado di inclusività della scuola attraverso il documento "L'Index per l'inclusione". In seguito ai percorsi formativi intrapresi svolti in rete negli anni passati, sono stati prodotti nuovi strumenti operativi condivisi con tutte le scuole di Modugno che, nell'ottica dell'ICF hanno permesso di utilizzare un linguaggio comune: • Scheda di rilevazione/osservazione alunni con BES; • PDP per alunni con DSA e BES; • PEI-ICF alunni con disabilità; • Monitoraggio grado

Inclusività dell'istituzione scolastica. I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti specializzati, le famiglie e gli educatori.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra Scuola incoraggia la conoscenza del molteplice in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti e istituzioni. Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema dell'orientamento degli studenti in uscita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'Area della Dirigenza riguarda l'organizzazione delle attività connesse alla esigenza di coordinare, promuovere, gestire e realizzare tutta l'attività della scuola. Tali azioni, pur restando di competenza del Dirigente Scolastico, necessitano di una forma gestionale, realizzata attraverso la costituzione dello Staff di Gestione. La composizione dello STAFF e le funzioni delegate sono individuate nel P.A.A.	2
Funzione strumentale	I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alle aree previste dal Collegio Docenti, sulla base delle disposizioni contrattuali. I docenti funzione strumentale svolgono attività di progettazione, coordinamento, consulenza, supporto e rinforzo nei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire	4



	formazione e innovazione.	
Responsabile di plesso	<p>I referenti di plesso garantiscono un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS. Oltre che nell'ambito organizzativo, il referente di plesso svolge un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con persone esterne alla scuola ha il compito di accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso ed essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	2
Dirigente scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria delle istituzioni scolastiche e rappresenta legalmente l'istituzione. Risponde della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Assicura, inoltre, la qualità della formazione la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa</p>	1



	delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>L'Area Amministrativa svolge attività complessa, che richiede competenze professionali adeguate, destinate a garantire il funzionamento e le attribuzioni amministrative di cui all'art. 14 del DPR 275/99. Gli Addetti sono funzionalmente ripartiti in: Ufficio Amministrativo, che si occupa di gestione del personale; Ufficio Protocollo e relazioni con il pubblico; Ufficio Didattica, che si occupa di gestione degli studenti; Ufficio Acquisti, che si occupa della contabilità e degli acquisti. L'assegnazione del personale agli uffici e alle attività è disposto all'inizio di ogni a.s. dal D.S.G.A. Area dei Servizi Ausiliari L'Area dei Servizi Ausiliari riguarda la gestione e l'erogazione dei servizi di sorveglianza, pulizia, assistenza e custodia dei locali. L'Area è coordinata dal D.S.G.A.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Pagamento contributi tramite pagoPA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO BA2

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE DI AMBITO BA2**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI**

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente, sia amministrativo, sia ausiliario. La formazione in servizio è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo elemento della L.107/2015; il Piano si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti" ("Note sul Piano..."), di seguito riportate: Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Potenziamento della didattica delle lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro; Integrazione, competenze di cittadinanza; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Progettazione europea Alla luce della normativa citata, il Collegio dei Docenti della scuola secondaria di primo grado "Casavola - d'Assisi" ha sviluppato un piano triennale di formazione che costituisce parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico. Questo piano è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad



attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione elaborato dalla rete di ambito. Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze; Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM); Considerato che vanno favorite anche le iniziative formative di libera scelta dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti; Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica; Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo; Si delibera il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed amministrativo: FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO Il piano di formazione si propone di: perseguire gli obiettivi formativi presenti nei piani nazionali di formazione, in particolare nel Piano nazionale per la Scuola digitale e in quella per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova; fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche; fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento; favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale; sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, parallelamente al lavoro già avviato e da ulteriormente sviluppare di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche; proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze. Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a: consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti



e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF, per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito; consentire al personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica; sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento; favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO Il Piano di Formazione comprende: corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione; corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale; corsi organizzati dalla Rete di Ambito (Puglia Ambito 0002), cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete; corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto; attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto; corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale; interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola). ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PREVISTE PER L'A S. 2019/2020: I docenti dell'istituto potranno aderire alle attività formative previste dalla Rete di Ambito (Puglia Ambito 0002), relative alle seguenti tematiche: Didattica delle competenze e innovazione tecnologica; Valutazione degli apprendimenti (nuovo ruolo prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato); Alternanza scuola-lavoro; Lingua straniera A2, lingua straniera B1, lingua straniera B2; CLIL primo ciclo, CLIL secondo ciclo; Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Educazione alla sostenibilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio, insuccesso scolastico, dispersione; Laboratori su cultura artistica e musicale; Inclusione e disabilità; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Valutazione e miglioramento (valutazione di sistema, processi di miglioramento e piani di miglioramento). Nell'anno scolastico 2020/2021, in ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge dovute alla emergenza sanitaria, la scuola integra il presente piano con attività di formazione riguardanti: Misure di prevenzione Covid 19 Competenze digitali relative all'uso della piattaforma Gsuite. Inoltre, in riferimento all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica si prevedono



iniziative formative specifiche, quali corso di formazione per la progettazione del curricolo di educazione civica; webinar deA Scuola per docenti di educazione civica; Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale o di rete, cui l'istituto aderisce.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop